ANNO XXXV. Giovedì, 28 Dicembre 1882. NUM. 355.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Anno	Semestre	Trimestre	Mese
Roma	24	13	7	2,50
Regno	30	16	8	3
Stati d'Europa e Egitto	—	15	8	3
Stati dell'America settent.	—	18	9	3
Stati meridionali	—	20	10	3,50
Australia	—	24	12	4

Un abbonamento stabilito nell'anno, d'epoca qualunque, dà diritto a tutti i numeri pubblicati dalla data dell'abbonamento fino a tutto dicembre.

Ciascun foglio: per **Roma** centesimi 5.

Per le altre Provincie del Regno cent. 10.

Estero arretrato cent. 20. — Per Roma 10.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, 87, p. p. - Nelle Provincie, presso gli uffici postali. A Parigi, all'Agence Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. - A Londra, G. L. Daube & C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti. - L'Amministrazione non risponde dell'impegno d'abbonamento espresso con lettere soltanto affrancate.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Per gli annunzi, rivolgersi *esclusivamente all'*Agenzia d'Annunzi dell'**Opinione**, via del Seminario, 87, p. p. Roma. - Rappresentante per Parigi e Londra G. L. Daube e C., rue Faubourg-Montmartre, 31 bis. Parigi.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

ANNO XXXVI **L'OPINIONE** ANNO XXXVI

L'*Opinione* è sempre stata parca di promesse ai suoi lettori. Ormai, possiamo dirlo senza presumer troppo, la sua vita e la costante fedeltà ai principii di libertà e di ordine le hanno acquistato la benevolenza delle persone che cercano nel giornale l'espressione di profonde convinzioni, la temperanza del linguaggio e la discussione imparziale dei problemi che interessano la cosa pubblica.

Tuttavia, entrando il nostro giornale nel 36° anno di vita, non crediamo discostarci troppo dalle nostre consuetudini e dalla riserva fin qui tenuta, annunziando alcuni importantissimi miglioramenti che intendiamo introdurre nella redazione del medesimo.

Annunzi tutto, riconosciamo che le condizioni della stampa periodica sono grandemente mutate da alcuni anni in qua. L'importanza del giornale dipende oggidì in massima parte dalla copia delle notizie e dalla rapidità delle comunicazioni. Uno dei principali collaboratori di ogni buon giornale è divenuto il telegrafo. E noi intendiamo appunto di dare al servizio telegrafico una cosiderevole estensione. Oltre il servizio dell'*Agenzia Stefani*, che confidiamo sarà ad essere sempre maggiormente ampliato, come lo fu nell'anno che sta per terminare, avremo

servizio telegrafico particolare dei principali centri dell'estero e dell'interno.

Avviseremo pure il numero delle nostre corrispondenze, e pubblicheremo ogni settimana **due corrispondenze da Parigi, una da Londra, una da Vienna, una da Berlino e una da Pietroburgo.** Avremo inoltre speciali corrispondenti nelle principali città italiane, *a Napoli, a Palermo, a Torino e a Genova, a Bologna.*

Vedremo notevolmente le parte che chiameremo parlamentare del giornale, non solamente per ciò che riguarda i resoconti del Senato e della Camera dei deputati, ma eziandio per le notizie concernenti la preparazione e lo studio dei lavori parlamentari, senza trascurare neppure la parte aneddotica che, in certi casi, vale quanto le disposizioni e le tendenze delle Assemblee legislative.

Discorrendo delle questioni politiche, amministrative, economiche, finanziarie, militari e giudiziarie, non abbiamo bisogno di dire che continueremo a trattarle con quella cura di cui crediamo di aver dato non dubbio prove. Ma questo tutto, però e è qualche cosa di meglio da fare nel senso di *una maggiore sollecitudine* nello esporre gli argomenti nel momento in cui si fanno vivi e richiamano l'attenzione pubblica, lasciando in disparte discussioni accademiche e consacrando le forze del giornale agli interessi reali e palpitanti del paese.

Molti dei nostri lettori ci hanno manifestato, un desiderio che abbiamo deciso di soddisfare. Essi domandano *una rassegna, un riassunto quotidiano della stampa italiana ed estera*, ad esempio di ciò che si fa in altri giornali, anche di quelli che pensano diversamente da noi, come pure i giudizi e gli apprezzamenti dei più importanti giornali esteri.

Indipendentemente dalla redazione politica, porteremo una grande riforma nel nostro giornale, consacrando a questi ogni giorno una parte dello spazio alle scienze, alle lettere e alle arti. Oltre il romanzo in appendice, che sarà sempre tale da poter esser letto nelle famiglie, oltre le rassegne scientifiche che già vengono pubblicate due volte il mese, le rassegne teatrali, finanziarie, commerciali ebdomadarie, pubblicheremo due volte il mese una **Rassegna bibliografica**, per là quale ci abbiamo assicurato la collaborazione di un valente scrittore delle lettere, e poi ogni mese una **Rivista archeologica**.

Questi differenti articoli di varietà relativi a questioni sociali, scientifiche e letterarie, che presentemente si trovano sparsi nell'estensione che daremo nel foglio quotidiano a materie che in passato di rado trovavano posto nelle colonne, rende inutile la pubblicazione del giornale letterario del giovedì, il quale era stato istituito per colmare una lacuna lamentata nel giornale politico. Esso, se non altro, ha servito a metterci in relazione con gli scrittori valenti che ora ci porgeranno il loro aiuto nell'*Opinione* quotidiana. Naturalmente, saremo rigorosi nella scelta dei lavori da pubblicarsi e dell'*Opinione letteraria* non verrà trasportata nell'*Opinione* quotidiana se non quelli che avranno veramente utile e preferenza.

Intendimmenti che abbiamo stabilito di fare nel nostro giornale incominceranno ad andare in vigore dal primo giovedì 17 corrente, cosicchè i nostri amici e lettori fi vedranno in atto e potranno giudicarli, ed i nostri associatori domeni 17 corrente, cosicchè i nostri amici e lettori fi vedranno in atto e potranno giudicarli, ed i nostri associatori potranno subito esercitarci le modificazioni che loro parranno opportune, prima delle fine dell'anno. A compierli, però si richiede da parte nostra non lievi sacrifici, fra i quali non abbiamo bisogno di accennare le spese per i telegrammi e per l'aumento dei collaboratori. Ciononostante, cresciuto in tal guisa in quantità e migliorata la qualità del giornale, *Opinione* politica e *Opinione Letteraria*, riuniti. Esso è stabilito come segue: per

Il Regno		Roma	
Anno	Lire 30	Anno	Lire 24 00
Semestre	» 16	Semestre	» 13 00
Trimestre	» 8	Trimestre	» 7 00
Mese	» 3	Mese	» 2 50

N.B. Per l'estero restano fermi i prezzi attuali.

Ciascun foglio per Roma cent. 5; per il Regno cent. 10.

APPENDICE

RIVISTA DRAMMATICO-MUSICALE

IL TEATRO APOLLO

Gli spettatori che assistevano alla prima rappresentazione del *Profeta* si recarono iersera al nostro teatro Apollo, hanno letto i resoconti pubblicati il giorno seguente da parecchi giornali di Roma, debbono aver provato una grande meraviglia. In fatti, per esempio, la dimostrazione fatta *Romana*, per esempio, la dimostrazione fatta al nostro Rossini che, salvo un po' di mancinismo, lo spettacolo di quella sera fu degno del primo teatro della Capitale, che quelli che applaudirono non fecero fischi, ma applausi fragorosi; che fummo fischi, ma applausi fragorosi; che il fiore gentilizio dell'Apollo hanno mille e trecento di dichiararsi soddisfatti del loro impresario e di sperare sempre meglio per l'avvenire. Tutto ciò è detto sul serio, senza la menoma ironia, senza la menoma intenzione di canzonare. Ed io, che mi sono recato a teatrare, e di trattasse dei teatri di Pekino e recato a teatrare, e di trattasse dei teatri di Pekino e non potesse verificare l'esattezza delle informazioni, le crederei lo stesso ed anche difenderei, con tutte le forze della mia ragione, che s'invochino per lui le circostanze attenuanti, che si dia tempo al tempo, che si dia tempo al tempo, che si dia tempo al tempo

potere esecutivo colle periodiche elezioni. Il Minghetti vuol purgare dei maggiori vizii il reggimento parlamentare, pigliando a tipo l'Inghilterra e proponendo istituzioni o limiti che frenino l'onnipotenza delle maggioranze e degli stessi ministri responsabili.

Il grande studio dei nostri giorni, sul quale un discorso di Spaventa a Bergamo, profondo e vasto come il suo intelletto e pure come il suo gran cuore di patriota, e il libro del Minghetti, che fu subitato, e leggesi, come un romanzo, tutto intiero, attestano l'attenzione di tutti quei liberali che vogliono salvare le libere e la sostanza delle democrazie parlamentari. E l'articolo del Laveleye non prova che il problema non si possa risolvere, purchè in tutti i paesi parlamentari gli uomini dirigenti si affrettino ad operare con maduci disegni. Chi credesse di sollevare il parlamentarismo con piccoli progetti di giovamento semplice, e con qualche consiglio superiore di più, s'ingannerebbe. Il Minghetti non si è dissimulato le varie difficoltà di questa riforma, la quale richiederebbe un radicale rifacimento dinamico delle teste. E, solo quando d'intraprenderla, l'Italia potrà salvare le istituzioni parlamentari dalla malattia che un così competente luminare, quale è il Laveleye, giudica insanabile e che a noi solo pare lunga. E forse pure invasabile, i rimedi d'altri reggimenti che ora esistono non ci paiono efficaci: e, per sostrarci ad un male, ci precipiterebbero in un altro, nel quale, che è peggio, la nostra accresciuta debolezza ci farebbe sentire i dolori.

AL PUNGOLO DI NAPOLI

Il *Pungolo* di Napoli qualifica *precipizio e confusione*, la nostra osservazione nell'articolo dell'altro ieri circa alla possibilità che il ministero, quale, in Senato, provvede il regolamento interno.

Il giornale napoletano ci domanda perchè quelle stesse osservazioni non vengano fatte sull'istesso fatto in Camera dei deputati.

Noi intendiamo facilmente il motivo, diremo così *fisiatrico*, pel quale il *Pungolo* di Napoli si trova al suo posto in Italia, e fa vigorosamente difesa nella Camera dall'on. Comin, ma la nostra risposta è facile, anzi fu data anticipatamente negli articoli che pubblicammo sulla delicata questione.

Si potrà risolvere il problema solevato col rifiuto dell'on. Falliconi o con precipitazione immediata della sua decisione, come nel caso del conte Cicati, o con una aggiunta al regolamento interno, quale la proposta dall'on. Ferd. Perez. Fanno?. Come non si sarebbe alla presenza dell'istesso. Cuccia, nel giorno in cui si avrebbe potuto risolvere la questione colla approvazione della proposta stessa? Qualcheduno forse molti degli amici del *Pungolo* che applaudirono l'onor. Zanardelli quando dichiarò che una soluzione precipitata non era sufficiente a risolvere l'incidente e che occorreva una legge?

Presentato il progetto governativo ed allargata la questione, grazie alle opposizioni radicali, fino alle proporzioni di una lotta sull'indirizzo politico del governo, non vogliamo andare noi che il piacimento di legge si dovesse mutare in un'agitazione e modificazione regolamentare, e la lotta politica da perfettamente ragione alla nostra attitudine.

Sostenemmo poi che pel Senato non occorre la legge pei motivi che più volte e sponemmo e che ripetiamo brevemente. Alle il caso del rifiuto di giuramento da parte dei senatori, nominati con decreto reale.

---

tollone si aggiungesse qualche altro nesta di chiaro nome, che si prometterebbe almeno un'opera nuova per Roma o qualche esperimento con successo in altre città? Ma rispondendo *non possumus* a tutte le ragionevoli domande, anche il potere temporale è caduto in ruvina. Il signor Tabarrini, come impresario, fu molto bene in Roma, ad una condizione però: che, invece di dare gli spettacoli che piacciono a lui, li dasse piuttosto che piacciono al pubblico romano.

F. D'Arcais.

PS. Mi vieno assicurato che l'aubrita municipale ha ordinato la chiusura della Pallotte fino a che non sia provato un altro spettacolo. E mi savio provvedimento, come pure non si può permettere che sì dia lo spettacolo di gallo con cane opera dimostrativa del pubblico. E conveniente che lo LL. MM. sieno invitate in forma ufficiale ad una spettacolo troppes [illegible] all'imperatrice del Brasile e della sorta. Io confido, inoltre, che il municipio penserà fin d'ora alle singioni avvenire, e non aspetterà a dicembre la questione del teatro Apollo quando non si troveranno più disponibili artisti di vaglio.

F. S'A.

Il teatro Comunale di Terni si è aperto domenica scorsa con l'opera *La forza del destino*. Lo spettacolo ha avuto ottimo successo per il buon complesso d'artisti che vi prendono parte, e specialmente per merito della giovine Carmelita Botti, di stirpe signorile romana, che esordì in quest'opera, riscontrando applausi grandissimi. Notisi gentilmente comunicatoci da chi assistette alla spettacolo, e l'informano che la giovane artista nulla ha lasciato a desiderare per correttezza di canto e per sentimento.

La ottima accoglienza del pubblico di Terni, è un buon augurio per una brillante carriera artistica, ed anche nel alla signorina Carmelita Botti manifestiamo le nostre congratulazioni.

RASSEGNA DELLA STAMPA

STAMPA ITALIANA

Alcuni giornali svolgono delle considerazioni sull'accoglienza che si farà in Senato al progetto di legge sul giuramento dei deputati e, generalizzando, esprimono la previsione che l'eminente Consesso lo approverà puramente e semplicemente. Il *Florentino* di Firenze è assai più guardingo e dice: *Non ci pronunciamo per ora a questo riguardo, ma ci pare che la discussione presente il Senato dimostrerà qual particolare discussione ci sia già stato all'Italia non abbia preso.*

Qualche altro giornale confonde ad onninare le conseguenze della votazione politica della Camera.

L'**Italia Centrale** di Reggio Emilia di già la quella votazione assai soddisfatta e scrive:

Non bisogna ora fermarsi a mezze misure preparare ogni ai fiera.

A questo parere, noi ci associamo fra gli amici dell'on. Depretis, precisamente nel senso indicato dall'on. Finzi.

Il governo che chiedeva a Cologna regnava l'on. Depretis, si vinse effettivamente instaurando dall'on. Depretis.

L'on. Depretis può contare sull'appoggio di questa maggioranza speciale.

Lealtà per lealtà, e ormai il nostro motto d'ordine.

Il **Popolo Romano** dimostra la stretta connessione che esiste tra i problemi economici, che debbiamo risolvere, e la questione politica e parlamentari, la un articolo intitolato appunto « *Credito e politica* » tratta specialmente della abolizione del corso forzoso e della quale avvia onesta e raccomandazione.

Il ministero, che deve sentire, o sentirà e ne siamo convinti - la vastità del problema, che quale la sua soluzione, è la più vigorosamente difesa nella Camera dall'on. Comin, ma la nostra risposta è facile, anzi fu data anticipatamente negli articoli che pubblicammo sulla delicata questione.

Si potrà risolvere il problema solevato col rifiuto dell'on. Falliconi o con precipitazione immediata della sua decisione, come nel caso del conte Cicati, o con una aggiunta al regolamento interno, quale la proposta dall'on. Ferd. Perez. Fanno?. Come non si sarebbe alla presenza dell'istesso. Cuccia, nel giorno in cui si avrebbe potuto risolvere la questione colla approvazione della proposta stessa? Qualcheduno forse molti degli amici del *Pungolo* che applaudirono l'onor. Zanardelli quando dichiarò che una soluzione precipitata non era sufficiente a risolvere l'incidente e che occorreva una legge?

Presentato il progetto governativo ed allargata la questione, grazie alle opposizioni radicali, fino alle proporzioni di una lotta sull'indirizzo politico del governo, non vogliamo andare noi che il piacimento di legge si dovesse mutare in un'agitazione e modificazione regolamentare, e la lotta politica da perfettamente ragione alla nostra attitudine.

Sostenemmo poi che pel Senato non occorre la legge pei motivi che più volte e sponemmo e che ripetiamo brevemente. Alle il caso del rifiuto di giuramento da parte dei senatori, nominati con decreto reale.

Il **Pungolo** di Napoli è preoccupato della conclusione di ragionevoli e tanto che quella che pediamo sia piuttosto troppo che poco.

STAMPA FRANCESE

La **République française** si domanda che cosa si deve pensare dei recenti pellegrinaggi della stampa italiana ad arcivescovi e si stima tanto meno in un salmin, ovvero bisognerebbe supporre che l'Italia preparasse acquisti una guerra? La **République française** non è di questo parere; per far la guerra, dice, occorre essere in due, e non vediamo che l'Austria e la Russia abbiano un desiderio ben vivo di scagliarsi una sull'altra. Le ragioni di questa guerra di penna sembra piuttosto essere un tentativo di pacificazione, di tregua, che bisogni essere annunziate all'Europa. Dopo il 1877 l'Austria si è impegnata in una via, secondo la **République**, singolarmente contraria ai desiderii dell'Europa, una lotta contro il germanismo, essa si fa, all'estero, il pioniere orientale dei germanismo, mentre appoggia entusiasticamente dasco nella sua politica estera; le abbiamo, all'opposto, all'interno. E la conseguenza fatale di questa situazione è che la Germania, il sudest, ed un risultato non meno certo di questa strana orientazione, è il concentramento di tutte le opposizioni nella Russia, le opposizioni slave, le opposizioni tedesche. Questa politica varrà nell'avvenire, a coloro che ne sono gl'iniziatori, una lotta accanita contro la Russia, e la **République** dice che a certo ad a ragioni i giornali tedeschi hanno sospettato che il conte Kalnoky ed il ministro della casa, avessero cercato di comune accordo le basi d'un compromesso provvisorio non [illegible] ma vi sono molte questioni d'ordine secondario sulle quali i due Imperi possono intendersi, sembra però che questi tentativi sono non fanno gradire a talune persone tedeschi. Per ora, in conseguenza dell'intimo sentimento che l'Austria-Ungheria nutre verso la Germania, non si troveranno più disposti agli artisti di vaglio.

F. S'A.

Il teatro Comunale di Terni si è aperto domenica scorsa con l'opera *La forza del destino*. Lo spettacolo ha avuto ottimo successo per il buon complesso d'artisti che vi prendono parte, e specialmente per merito della giovine Carmelita Botti, di stirpe signorile romana, che esordì in quest'opera, riscontrando applausi grandissimi. Notisi gentilmente comunicatoci da chi assistette alla spettacolo, e l'informano che la giovane artista nulla ha lasciato a desiderare per correttezza di canto e per sentimento.

La ottima accoglienza del pubblico di Terni, è un buon augurio per una brillante carriera artistica, ed anche nel alla signorina Carmelita Botti manifestiamo le nostre congratulazioni.

Si poi un accordo davesse aver luogo, deve effettuarsi per mezzo della Germania. Ecco la ragione del malumore di giornalisti, i quali trovano all'Austria di sacrificio, e che non vogliono sul di risparmiare, nemmeno il pericolo di Gambetta, alla Russia il voler far la guerra; ma si è sopratutto rimproverato all'Austria di voler serbare la pace.

In conclusione lo cose rimangono esattamente come prima.

Malgrado gl'intensi contraddittori che hanno avuto luogo, malgrado le conoscenze acquisti dall'Austria e dalla Russia per stabilire le loro opinioni in una parte dell'Europa dove esse vi ha posto per due, gl'ispiratori della politica, dei due imperi, per ragioni differenti, che hanno ciascuna [illegible] Serbia alle mani. Se la lotta può essere evitata, essi vogliono assicurarsi; se è inevitabile, vogliono ritardarla. E un pegno di pace, per quanto precario, per l'avvenire.

Il **Matin** si occupa dei timori destati fra gli stranieri dalla morte dell'eroico Garibaldi di Bordeaux, mons. Donnet. Infatti, pei puri, mons. Donnet non aveva che un difetto: era sia ed i suoi 40 anni di episcopato powevano soltanto al coperto dai loro attacchi. Si è assicura inoltre che la morte del cardinale di Bordeaux venne affrettata dagli attacchi calunniosi contro mons. Bellot, vescovo di Poitiers, il cui figlio è stato accusato d'intimo amico.

Un comunico di Poitiers pubblicò contro il vescovo fulleì un odioso libello, che fu inviato all'episcopato. Egli ne fu talmente colpito che si ammalò. Mons. Donnet non apparteneva, in altri tempi, alla scuola ultramontana, ma ora che gli oltramontani giurarono una guerra a morte agli stimi gallicani, e che la Francia non potrebbe sopravvivere alla perdurii incrementi? Curiti cristiana!

La **Verité**, à proposito dell'ag. 10 della legge che impone il giuramento, l'obbligo di recare scuola la [illegible] contro di popolazione, qualunque sia la loro importanza, e che non vedono, fin da ora, che la Camera francese, nel palazzo oggi dalla Camera francese, nota che su questo articolo i repubblicani sono molto divisi, non quanto alla legge in se stessa, ma quanto alla maniera di mezzo da impiegarsi. Pur accidere ed è accaduto che taluni comuni rifiutino di adempiere alle [illegible] ed ai [illegible] dall'art. 9. Questo rifiuto può essere ispirato da motivi legittimi ed da passioni politiche. E infatti, dice la **Verité**, sfortunatamente vero che la qualsiasi di nazionali dell'istruzione pubblica, la quale dovrebbe riunire tutti i francesi, è divenuta la mano di reazionarii m'arma di partito.

La Camera si crede oggidì forte abbastanza per limitare la prerogativa del prefetto alle quistioni di pubblica istruzione. Che diffidii delle conseguenze d'un primo passo? Dall'esempio nostro conclude la **Verité**, pinttosto che veder andare la barriera che protegge i diritti dei comuni, assevrazione, anzi che si possono a carico della Stato salutare la costruzione delle scuole, riguardo alle quali v'ha conflitto e che sono d'altronde poco importanti.

In un bilancio di 10 milioni, poche centinaia di mille franchi non sono nulla a costo delle pubbliche libertà.

LA RELAZIONE MINISTERIALE
IN SENATO

L'on. presidente del Consiglio, ministro dell'interno, accompagnò il progetto di legge per ristabilire il giuramento dei deputati al Senato con una relazione, nella quale si espongono le origini e le ragioni del progetto stesso.

Quella relazione, dopo l'esposizione degli incidenti che soliamo la interpretazione dell'art. 49 dello Statuto, così prosegue:

Les convenzioni, se non le avessi, non si può negare che esistono la questione, venne indicata fin dal 1867; ma la novità del fatto e la volontà della Camera a non [illegible] nascere ogni dubbio, consigliarono a una risoluzione che fu ritenuta allora e tuttora ritenuta generalmente opportuna e savia. Ma [illegible] pienamente soddisfatti, e non [illegible] dare e dinde luogo a qualche controversia. Ond'è che, avvenuto non ha guari il fatto che preoccupò grandemente gli animi, la [illegible] delle disposizioni vigenti per tutelare la maestà del Parlamento e il dovere della legislazione [illegible] sulla materia, [illegible] delle disposizioni vigenti per [illegible] la maestà del Parlamento e il dovere della legislazione [illegible] sulla materia, [illegible] delle disposizioni vigenti per tutelare

Bollettino Meteorico
Centrale di Meteorologia — Roma
Roma 1882 (ore 8 sat.)

Stato	Mare	Vento	Temper. Max.	Min.
		coperto	14,5	3,0
		coperto	5,5	0,5
	calmo	calmo	4,2	1,2
		1/2 cop.	5,0	0,2
		sereno	5,0	0,4
		nebbioso	5,0	0,0
		3/4 cop.	12,2	9,5
		1/4 cop.		
		calmo		
		1/2 cop.	13,1	4,3
		coperto	5,0	2,8
		1/2 cop.		
		sereno	12,0	3,5
	calmo	sereno	14,8	3,0
		coperto	7,1	6,5
		1/2 cop.	12,0	11,3
	calmo	1/4 cop.	12,0	3,0
		1/2 cop.	12,7	4,5
		1/4 cop.	14,1	4,1
		1/2 cop.	12,8	7,4
	calmo	1/4 cop.	12,4	6,8
		sereno	7,8	1,4
		1/2 cop.	10,5	2,0
		1/4 cop.	10,4	2,0
		sereno		
	Mosso	1/4 cop.	21,4	14,0
		1/2 cop.	10,0	4,9

TEATRALI ED ARTISTICHE

...rovismo il seguente telegramma in data del 24:

«... è aperto il teatro Regio ... di Varsavia. Al primo atto ... un'aria al secondo. Fu ... Teatro Ortisi. Applausi ... Giuli. Il resto dell'opera e ... passarono fra Hamonte. Al... nobili, in complesso, calmi.

...sma per pochi giorni l'egre... Luigi Mancinelli, direttore ... di Bologna.

...Satto. — L'*Ordine* di Ancona ...

...dal 23 al 24 avvenne un grave ... due guardie doganali. Quando ... al Trave furono trovate dal ... in un'osteria anziché ai loro ... stabilite.

...ubiere relegarli le guardie o le ... ed un bel dì in caserma. Strade ... non si sa se in seguito a qualche ... parole, le guardie dissero addosso ... al subalterno alla testa coi mo... il povero caduto, e allora ... colleghi il revolver, gli spar... ripetutamente, andarono la ...

...del brigadiere furono giudicate ... giorni, salvo le complicazioni ... sopravvenga per le lesioni ... Inoltre che le due guardie ... arrestate l'autorità giudiziaria ... contro di essi, giacchè con... di riforma il corpo delle gua... essendo per molti punti equi... , e bisognerà a quella gior...

Cosa dovrete! — Nulla *Nuova Fer...*

...ministero di pubblica istruzione ... avviso diretto agl'ispettori di visitare le ... nuove scuole.

...anche queste:

...*ancor fanciulli per pagare loro la ...*

...ma d'arma duchessa! ...

...*Il giornale del navigante*. — Il giornale *Il Messaggier d'Italia* porta la notizia del naufragio della nuova goletta italiana *Ida* del N. O. del Capo Lucrezia (Isola di Lesando o santa Maura) è completamente per effetto di violenta ...combattimento, un bastimento di cinque ...di profondità. Il piano della nostra ...inviato a tutti i comandanti di porto.

Pubblicazioni

...*Agricoltura. Piccoli di giovani...* ...ppa, 1882.

...a esso editrice Sommaruga in una bella ...ione elzeviriana si fa finta conoscere ...

...piccoli... letto... ...ti questo giovane autore. ...Il gruppo volumetto contiene parecchi componimenti, bozzetti e descrizioni che si leggono volentieri, secondo dettasi, con vero trasporto artistico.

Per bontà di lingua e accuratezza di stile il libro del signor Albi si rende a tutti raccomandabile anche perchè non vi ha nulla di peccaminoso, tranne il titolo e l'eccessiva modestia di chi lo scrisse.

Vincenzo Promis prosegua la lettura frammento di Storia militare di Carlo Promis.

Domenico Pezzi ragguaglia la ...ne volumi pubblicati dall'opera ... Muller: *Grundriss der sprachwissenschaft*.

...*Signori Abbonati che per un mal inteso spedito l'importo dell'abbonamento in ragione di lire sei anziché dodici, sono avvertiti che l'associazione scorre di volta in proporzione della loro iscrizione.*

L'Amministrazione, però, avverte, che, oltre al poco tempo che rimane ancora per il compimento, non può assolutamente dare il suo assenso per ristabilire il tempo, ma preoccupata ai continuamente ricevere i giornali colla maggior esattezza, patisce sempre dell'Amministrazione di continuare loro l'invio ...ente fino al termine del...zione spedita.

I signori abbonati già in corso di associazione non sono ...ente avisi 1883, avranno ...invariata l'importo in ra... dei prezzi antichi non sof... ...alcuna modificazione.

NOTIZIE ULTIME

La relazione dell'Ufficio centrale

Ieri sera fu distribuita ai senatori la Relazione dell'on. senatore Ferrante, sul progetto di legge concernente il giuramento dei deputati, che è oggi all'ordine del giorno del Senato. Eccola integralmente:

Signori senatori.

Il progetto di legge che ci sta dinanzi comprende due disposizioni alquanto diverse, ma che traggono origine da unico fonte.

L'obbligo assoluto di prestare giuramento deriva dall'art. 49 dello Statuto, in esso sta scritto: « I senatori e i deputati, prima di essere ammessi all'esercizio delle loro funzioni, prestano il giuramento d'essere fedeli al Re, d'osservare lealmente lo Statuto e le leggi dello Stato, e di esercitare le loro funzioni col solo scopo del bene inseparabile del Re e della nazione. »

Trattasi dunque di una disposizione statutaria.

Tutti oppositori della legge hanno detto che lo Statuto parla della sospensione dell'esercizio delle funzioni di deputato, non già della cessazione di mandato in caso di rifiuto della prestazione del giuramento.

Questa distinzione, ammissibile nell'esercizio di diritti privati, non è possibile in materia ...è incompatibile col mandato di pubblicità funzioni, che si dà o ricevo a tornini di legge.

Chi per volontà propria o per altra causa si ricusa apertamente a prestare il giuramento prescritto dallo Statuto, si mette nell'impossibilità assoluta di esercitare il mandato e priva i suoi elettori, che non possono revocarlo dall'ufficio, della rappresentanza legislativa a lui assegnata nella Camera dei deputati. Si decade quindi dall'ufficio tuttavolta che si pretende mettersi in condizione volontà al precetto inflessibile della legge.

Ne vale il dire, che lo Statuto non ha previsto un punto il caso del rifiuto del giuramento da parte dell'elettore; osservazione vana in se stessa, che non può influire menomamente che se ne corroborare dottrina.

Il dittore dello Statuto non doveva prevedere esplicitamente un atto ostile alle leggi dello Stato in cospetto di un'Assemblea legislativa: si poteva rapporre, che colore che furono chiamati al mandato avrebbero l'ufficio di deputato in rivolta dello Statuto, si riassassero di osservare i precetti da esso espressamente sanciti. Tutto è vero, che anno stati rarissimi, anzi singolari i casi, in cui ciò sia avvenuto dal 1848 a questa parte.

Illegittima del pari è l'altra obbiezione, cioè, che varrebbe meglio non giurare, anzichè prestar giuramento col intendimento di violarlo. Se qui si trattasse di una legge da farsi sul giuramento religioso o politico, si potrebbe disputare sulla ...efficacia o sul solo valore; ma la legge obbligatoria sotto a bisogna eseguirla. Se questo è quello che giurano con animo sincero e spassionato, se così va se sinon, è questo il significato, e quindi la portata della questione di lealtà, ed è ipotesi inammissibile dinanzi alla legge, che suppone negli atti della nazione, come nei cavalieri antichi, la rigida osservanza della *fede giurata*.

Se la Camera avesse potuto dichiarare, oppure no, la decadenza del deputato che si rifiuta spontaneamente alla prestazione del giuramento, è questione già decisa dalla Camera stessa, che non crediamo opportuno di muovere ora, dopo altre volte, dalla sua potestà regolamentare. Certo è però, che per mezzo di una legge ad hoc, meglio provvederebbe a tutti i casi possibili con una norma, e con ciò si evitano inutili e pericolose questioni in avvenire.

La lentezza di coloro che sostengono il mandato dei deputati non potrebbe revocare in dubbio il principio universale, dichiarare che volgano disconoscere al gruppo d'Italia, che il governo costituzionale di Re Vittorio Emanuele e dei suoi successori; si il governo sostituisce a ...ai suoi successori; si il governo sostituisce a ...allineamento vigente all'epoca del giuramento, *fatti salvi*, *fatti salvi* Statuto legittimo ...Carlo Alberto, e solennemente giurato da ...Vittorio Emanuele per i compi futuri di ...Vittorio Emanuele per i compi futuri di ...Vittorio Emanuele per i compi futuri di

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Partenze

Da Genova per

Marsiglia, ogni domenica e mercoledì, lunedì alle 4 pom. e giovedì e mezzanotte, secondo eventuali variazioni d'orario.

Livorno, Napoli, Messina, Palermo e **Sant Lucadisi** ogni mart. alle 10 pom. coincidenze per Malta.

Livorno, Napoli e Sant'Stefano — Partenze da Livorno per Tunisi — venerdì 10 pomeridiane.

Cagliari, giovedì alle 9 pomeridiane, via Livorno, con prolungamento per Tunisi, lunedì alle 11 pom. via Livorno e Costa Sarda Orientale con prolungamento per Palermo.

Porto Torres, sabato 9 pom. via Livorno, Rastia, Maddalena, S. Teresa e mercoledì 9 pomeridiane lunedì, per Cagliari (diretto) con prolungamento per Alghero Bosa, Oristano, Carloforte e Cagliari (via Livorno diretto) con prolungamento per Alghero Bosa, Oristano, Carloforte e Cagliari

Alessandria d'Egitto, toccando Livorno e Napoli, ogni Sabato alle 9 pom.

Bombay, il 24 d'ogni mese, toccando Livorno, Napoli, Messina, Catania, Porto Said, Suez e Aden.

Singapore, per Aden, Ceylon, Penang, Singapore, il 1° aprile il 1° luglio e 1° ottobre, toccando Messina, Napoli, Marsiglia, Livorno, Porto Said e Suez.

Australia, bimestrale, il 18 di febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre.

Da Livorno per

Napoli, Messina, Catania ed Alessandria tutti i martedì alle 9 di sera.

Napoli, Sicilia e Levante, il mercoledì alle 4 pom.

Napoli, Sicilia, Adriatico, ogni sabato alle 2 pom. il 25 di ogni mese, a mezzodì per Napoli e Bombay

Napoli, Sicilia, Adriatico, ogni venerdì a mezzanotte.

Tunisi, via Cagliari direttamente, ogni giovedì, mercoledì e domenica, alle 4 pom.

Cagliari, partenze alle 3 di sera, via Costa Sarda, tutti i venerdì a mezzanotte direttamente, due a Tunisi.

Porto Torres, giovedì alle 10 pom. (diretto) con prolungamento per la Costa Sarda Occidentale fino a Cagliari domenica 11 ant. via Maddalena

Genova, alle 9 pomeridiane, lunedì, mercoledì, giovedì e sabato.

Maddalena, mercoledì alle 3 pom. con prolungamento per la Costa Sarda Occidentale fino a Palermo domenica 11 ant. via Rastia e Isola e Porto Torres.

Portoferraio, tutti le domeniche alle 3 pomeridiane prolungamento per Piombino, Rio Marina e Porto Longone.

L'arcipelago Toscano (Gorgona, Capraia, Marciana, Portoferraio, Rio Marina, P. Longone, Pianosa, Giglio Talamone e Santa Fiora) ogni mercoledì.

Alessandria Bombay, ecc. (Vedi partenza da Genova).

Da Civitavecchia per

Terranova, ogni giorno alle 5 pom. — Partenza a Terranova il mercoledì e sabato per Cagliari (via Costa Occidentale) il martedì per Maddalena

Da Napoli per

Palermo, ogni giorno alle 5 pom., il lunedì per Tunisi ed il mercoledì per le coste di Sicilia.

Messina e **Reggio**, tutti i giorni meno la domenica, tutti i giorni, mercoledì e sabato per le Calabrie.

Malta, toccando Messina, Catania, Siracusa, Lunedì e Venerdì alle 3 pomeridiane

Sconi dell'Adriatico, ogni lunedì, via Palermo alle 5 pom.

Sconi di Levante, ogni venerdì via Palermo alle 5 pom. ogni Lunedì, via Messina, alle 9 pom. Per-

indirizzare a settimano settimano per Siracusa, Catania, Siracusa e Smirne)

Alessandria, (Egitto) tutti i giorni alle 3 pom. toccando Messina

Bombay, via Canale di Suez il 25 di ciascun mese a Marzodì

Singapore e **Batavia**, il 3 gennaio, il 3 aprile, il 3 luglio e il 3 ottobre 1882

Cagliari, sabato 1 pom. con prolungamento per la Costa Occidentale e coincidenze per Tunisi

Livorno, Genova e Marsiglia, il martedì e venerdì alle 2 pom. e giovedì alle 10 pom.

Da Palermo per

Napoli, tutti i giorni alle 5 pom. Il lunedì con prolungamento per Livorno, Genova e Marsiglia. Il gio-

vedì con prolungamento per Genova direttamente e Marsiglia.

Tunisi, via Trapani, Marsala e Pantelleria, ogni martedì alle 10 pomeridiane con prolungamento per Genova direttamente e Marsiglia.

New-York, linea facoltativa bimensile, la partenza da Napoli il 1° e 15 di ogni mese.

Levante, toccando Messina, Catania, Patrasso, Smirne o Salonicco, Costantinopoli e Odessa, ogni Lunedì

Adriatico, toccando Messina, Catania, Calmazzo, Taranto, Gallipoli, Brindisi, Trieste e Venezia, ogni mercoli. alle 5 pom.

Tunisi, toccando Trapani, Marsala e Pantelleria, ogni martedì alle 10 pomeridiane con prolungamento per Costa d'Africa e Malta.

Cagliari e **Sassari**, per la costa Sarda Orientale, Maddalena e Livorno, sabato 8 pomeridiane.

Malta, via Costa nord di Sicilia, toccando Messina e Catania ogni venerdì alle 6 antimeridiane

Siracusa, toccando tutti i punti della Costa Sud, ogni venerdì alle 11 antimeridiane

Da Brindisi per

Piroo, Costantinopoli e **Odessa**, ogni mercoledì a mezzanotte, coincidenza quindicinale a Piroo, a partire dal 7 giugno per Smirne e dal 14 per Salonicco.

Trieste, toccando Bari, Vasti, Termiti, Ancona e Venezia, ogni domenica alle 10 pomeridiane

Trieste, direttamente, ogni domenica alle 4 pomeridiane.

Corfù, tutte le domeniche e mercoledì.

Gallipoli, Taranto, e porti d'Occidente, Malta e Tunisi, ogni mercoledì alle 8 antimeridiane

Da Trieste per

Ancona, Brindisi e Scali Levantini, Sicilia ecc., ogni domenica alle 4 pomeridiane.

Trieste, ogni giovedì alle 4 pomeridiane

Zara, Spalato, Ragusa, ogni sabato alle 2 pomeridiane

Bari, Brindisi, Corfù, mercoledì 4 pomeridiane

NB. Per ulteriori schiarimenti dirigersi per il **Nord** alla Direzione Generale, 11, via Condotti — in **Genova** ed in **Palermo** alle Sedi Compartimentali — **Napoli** e **Venezia** alle Succursali — in **tutti gli altri punti** dirigersi alle Agenzie della Società

PROFUMERIA AL TILIA

DI E. RIMMEL

PROFUMO SANITO ED IL PIU' IGIENICO

SAPONE

ESSATTO	Tilia	per fazzoletto	L. 2.50 e 4.00
ACQUA	Tilia	per bagno	» 2.50, 5 e 8
SAPONE	Tilia	di latte	L. 2.50
OLLETEAM	Tilia	per il viso	» 2.50
OMATA	Tilia	per i capelli	» 2 —
OTO	Tilia	per i capelli	» 2 —
OSMETICO	Tilia	per i capelli	» 2 —
IPRIA	Tilia	per la bianchezza	» 1 — e » 2 —
SCHETTI	Tilia	per la barba	» 2.50
CREMA di SAPONE	Tilia	per la barba	» 2.50

Preparati **E. RIMMEL**, profumiere di Londra e di Parigi, presso

venditore dello R. Casa e delle principali Corti d'Europa — **Roma**

Firenze, via Tornabuoni a presso i principali Profumieri e Farmacisti. Vendita all'ingrosso presso A. MANZONI e C. **Roma**, via di Pietra 91, **Milano**, stesso Ditta via della Sala 16

Nuovi Carretti Automatici

APPROVATI DALLE CELEBRITÀ MEDICHE DI PARIGI

I Bambini non corrono più rischio di storpiarsi

E' questo un piccolo apparecchio ed di cui sinto i bambini imparano a camminare senza sforzo nè fatica, e nel quale possono sedere, alzarsi e camminare nella direzione che più loro piace, il tutto simultaneamente e senza il concorso di nessuno. Serve ultimente per tutti i bambini dall'età di pochi mesi fino a due anni ed anche più. Si regola secondo la statura del bambino e gli procura un esercizio salutare e benefico.

Anche quando i bambini hanno già imparato a camminare prediligano il loro carrettino, nel quale si fortificano mediante l'esercizio, e serve loro di giocattolo.

Dal punto di vista igienico, i bambini stanno assai meglio in questo carrettino che nelle braccia stesse della madre perchè conservano i movimenti liberi senza contatti puntili le parti del corpo arieggiate.

La sua forma è elegante o la costruzione solida. Misura centimetri 55 di lunghezza, centimetri 40 di larghezza e desa circa 5 chilogrammi.

Prezzo Lire 35 — Imballaggio Lire 2.

Dirigere domande e vaglia all'Emporio Franco-Italiano Finzi e Bianchelli, Roma; via del Corso 153 154 e via Frattina 84B; Firenze, via Panzani 26; Milano, via S, Margherita 12, angolo via Carlo Alberto.

OLIO BRUNO-CHIARO
DI FEGATO di MERLUZZO
DEL D.R DE JONGH

CAVALIERE DELL'ORDINE DI LEOPOLDO DI BELGIO,
CAVALIERE DELLA LEGIONE D'ONORE DI FRANCIA,
UFFICIALE DELL'ORDINE DI SAN DOMENICO A LAZZARO D'ITALIA.

Rinomanzato dalle prime autorità mediche come indubitabile, mite
Si può dare, senza il più gran timore,
ed è più efficace d'ogni altra specie.

Per cui il **CONVENIENZA E QUALITÀ DI PETTO,**
DEBOLEZZA GENERALE, DEPERIMENTO INFANTILE,
SCROFOLOSITÀ e tutte le AFFEZIONI SCROFOLOSE.

Venduto ESCLUSIVAMENTE in bottiglie sigillate nella sua privata fornace.

ATTENZIONE IMPORTANTE — *Onde assicurare la massima confidenza, avvertasi espressamente che l'autentico* DE JONGH *porta sempre la firma* Dr. DE JONGH e AJDAY, HARFORD & Co., *ed in nessun tempo le fiere* Dr. DE JONGH, *sul* R. Maggiore *segnate* via Carlo Alberto.

Soli Consegnatari, ANSAR, HARFORD & Co., 77, Strand, Londra.

Depositari in Roma, Caffè e Bonomelli; a Napoli Ser Sorgiuno, 1 Scarfi Farmaceutica Romana, via Nazionale palazzo Colonnese di A. Nesso ni e C., via di Pietra 91.

MILLE

e più impieghe pubblici e privati con stipendi da L. 60 a 400 e quasi, sono disponibili all'Agenzia internazionale. Alessandria (Piemonte).

CARTA PER INVOLGERE

STAMPATA

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale l'OPINIONE al prezzo di cent. 33 al kil. resa alla stazione di Roma.

Per la qualità e formato della carta valga il giornale l'OPINIONE.

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.

ANNO XVIII. — ABBONAMENTO 1882

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Tiratura quotidiana Copie 75,000 — Giornale politico-popolare in gran formato — Tiratura quotidiana Copie 95,000

Esce in Milano nelle ore pomeridiane

IL SECOLO, giornale adatto indistintamente a tutte le classi sociali, è pubblicato in modo da poter essere letto da tutti i membri della famiglia. Esso contiene ogni giorno articoli di fondo, corrispondenze politiche da tutte le città d'Italia e dell'Estero, gli ultimi telegrammi particolari, cronaca completa di Milano, Provincia e Regno, Rivista della Stampa, Appendice, Bollettino della Borsa, Rivista commerciale, Rivista finanziaria, Rivista delle Banche, Rivista delle Ferrovie, Rivista delle Assicurazioni, Rivista dei Teatri, Rivista delle Esposizioni, Rivista delle Corse, Rivista delle Scienze, Rivista delle Lettere, Rivista delle Arti, Rivista delle Industrie, Rivista dell'Agricoltura, Rivista delle Società Operaie, Rivista delle Società di Mutuo Soccorso, Rivista delle Società di Beneficenza, Rivista delle Società Scientifiche, Rivista delle Società Letterarie, Rivista delle Società Artistiche, Rivista delle Società Industriali, Rivista delle Società Agricole, Rivista delle Società Commerciali, Rivista delle Società Finanziarie, Rivista delle Società Ferroviarie, Rivista delle Società di Assicurazione, Rivista delle Società Teatrali, Rivista delle Società Sportive, Rivista delle Società Ippiche, Rivista delle Società Nautiche, Rivista delle Società Alpine, Rivista delle Società Escursionistiche, Rivista delle Società Ciclistiche, Rivista delle Società Velocipedistiche, Rivista delle Società Podistiche, Rivista delle Società Ginnastiche, Rivista delle Società Scherma, Rivista delle Società Tiro a Segno, Rivista delle Società Tiro a Volo, Rivista delle Società Tiro a Piccione, Rivista delle Società Tiro a Bersaglio, Rivista delle Società Tiro a Segno Nazionale, Rivista delle Società Tiro a Segno Internazionale, Rivista delle Società Tiro a Segno Militare, Rivista delle Società Tiro a Segno Civile, Rivista delle Società Tiro a Segno Militare Nazionale, Rivista delle Società Tiro a Segno Militare Internazionale, Rivista delle Società Tiro a Segno Militare